



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/26 DEL 8.7.2005

**Oggetto: Programmazione di spesa per la concessione di contributi a sostegno delle attività di spettacolo in attuazione della L.R. 22.01.1990, N. 1 – ART. 56. BILANCIO 2005 UPB S 11.041 –Capitolo 11334-00, € 7.910.000,00.**

L'Assessore alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport fa presente alla Giunta regionale che l'art. 56 della L.R. n. 1/1990 prevede la concessione, a favore di enti ed organismi operanti nel campo del teatro e della musica, di contributi destinati all'attuazione di programmi di attività teatrali e musicali e al sostegno delle spese di gestione di strutture teatrali condotte stabilmente e continuativamente dagli stessi. Per l'attuazione di tali interventi, l'articolo rimanda alle disposizioni previste dalla L.R. n. 17/1950 ed alle sue successive modificazioni e integrazioni.

L'Assessore ricorda che dallo stanziamento del capitolo di bilancio UPB S 11.041 Cap. 11334-00 devono essere dedotti:

- come previsto dall'art. 50 della L.R. n. 6/1995, € 1.032.913,79 destinati per il sostegno delle attività di spettacolo organizzate dalle città capoluogo di provincia;
- come previsto dall'art. 13 della L.R. 29.04.2003 n. 3, € 52.000,00 a favore del Comune di Tresnuraghes, finalizzato al sostegno del Centro di documentazione e di iniziativa per la difesa dei diritti umani con particolare riferimento alla condizione dei sardi nel mondo, presso il Centro sociale "Mastinu-Marras".

Segnala che, relativamente ai contributi ai capoluogo di provincia per l'anno 2005, il comma 5 dell'art. 12 della L.R. 21.04.2005 n. 7, onde consentire alle nuove province l'individuazione delle città capoluogo, proroga il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della legge regionale di bilancio per la presentazione dei programmi, a 120 giorni, confermando che nei medesimi programmi non potranno essere comprese manifestazioni oggetto di sostegno diretto da parte dell'Amministrazione regionale. In attesa dell'individuazione dei nuovi capoluoghi, per non penalizzare quelli delle "province storiche" si provvederà ad un'assegnazione provvisoria, salvo conguaglio, mediante una determinazione dirigenziale.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 56 e la conseguente programmazione di spesa a favore degli organismi privati, l'Assessore informa che anche da vari incontri avuti con gli operatori del



settore è emersa l'urgenza di dotare la Regione Sardegna di una legge organica in materia di spettacolo in quanto l'attuale normativa, risalente al 1950, è per molti versi inadeguata tanto che nel corso degli anni si sono in essa inseriti numerosi articoli delle leggi finanziarie. Il numero degli organismi di spettacolo con caratteristiche di stabilità e di continuità che li rende ammissibili al contributo dell'art. 56 è aumentato in maniera consistente fino a raggiungere nel 2004 il numero di 75 beneficiari.

La norma, inoltre, non valorizza a sufficienza le realtà innovative e di eccellenza che sono diventate maggiormente rappresentative dello spettacolo sardo e sono riuscite ad affermarsi anche al di fuori della regione, non consente l'esportazione delle produzioni artistiche all'esterno dell'Isola né supporta adeguatamente le iniziative di formazione. Emerge dunque con forza l'urgenza dell'impegno del Consiglio regionale e della Giunta per un riordino complessivo delle norme in materia di spettacolo.

L'Assessore informa poi che negli stessi incontri con gli operatori è emersa, pur nelle more di una nuova legislazione, la necessità di poter effettuare una programmazione triennale a garanzia della continuità delle manifestazioni, di una loro adeguata calendarizzazione e la necessità di assumere impegni contrattuali con gli artisti in tempi congrui al fine di ottenere condizioni economiche più vantaggiose.

Segnala, inoltre, che lo stanziamento attualmente disponibile si rivela insufficiente a garantire la piena funzionalità del settore in quanto l'art. 56 della L.R. 1/1990 prevede assetti organizzativi e di programmazione delle attività che impongono sia alle grandi che alle piccole strutture, molte di queste presenti in zone periferiche dell'isola, la messa in moto di risorse finanziarie consistenti cui non possono corrispondere misure contributive utili solo per l'organizzazione di una singola manifestazione.

Richiama l'attenzione della Giunta sulla necessità ed urgenza di provvedere alla programmazione della spesa per consentire agli operatori la realizzazione dell'attività preventivata anche in considerazione dell'imminente avvio della stagione estiva, tradizionalmente la più ricca di eventi, e sulla opportunità che la Giunta individui soluzioni per incrementare l'entità dello stanziamento destinato allo spettacolo e alle manifestazioni culturali.

L'Assessore informa che sono soggetti ammissibili al contributo:

le associazioni, cooperative, società, consorzi od organismi legalmente costituiti con atto pubblico o con scrittura privata registrata che presentino programmi annuali o stagionali, articolati nei tempi e nei contenuti, riguardanti la produzione, la distribuzione e la promozione di attività di spettacolo, rappresentate in luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio regionale, essenzialmente senza scopo di lucro e che abbiano carattere di stabilità e continuità nelle tipologie del teatro, della musica e della danza.



L'Assessore riferisce che la scadenza per la presentazione delle domande è il 31 gennaio di ogni anno, e che esse si compongono della seguente documentazione: relazione artistica e programmatica sulle attività, comprese quelle di promozione e di formazione, attraverso l'attività laboratoriale; preventivo finanziario; scheda istruttoria conoscitiva; atto costitutivo e statuto; elenco soci e relative cariche sociali; curriculum artistico dell'organismo.

L'Assessore per l'anno in corso, nella prospettiva di una più ampia revisione dei criteri di attribuzione basata su qualità del progetto, equilibrata distribuzione territoriale, valorizzazione della creatività locale, anche per le sue capacità di attrarre l'attenzione esterna, promozione della formazione degli operatori, stimolo al paternariato, competenza e capacità tecnico-organizzativa, e che sarà predisposta entro il prossimo mese di ottobre, propone che dello stanziamento (€ 6.825.086,21):

- una quota pari al 77% del totale (Euro 5.255.316,38), sia attribuita a tutti gli organismi che hanno beneficiato del contributo nel 2004 e in regola con il consuntivo e la rendicontazione degli anni precedenti, proporzionalmente al contributo concesso nel 2004 (come indicato nell'Allegato A) e con immediata assegnazione dei contributi, per assicurare l'avviata programmazione delle attività;
- una quota pari al 3% del totale (Euro 204.752,59), sia destinata all'Ente Concerti Marialuisa De Carolis in quanto unico teatro di tradizione della Sardegna, riconosciuto dalla Legge 800/1967, che regolava anche gli enti lirici, poi trasformati in fondazioni dal DLgs 367/1997, ai quali la legge assegna, sul loro territorio compiti equivalenti di tali enti, e altri tre Teatri stabili operanti in Sardegna (Teatro Akràama di Cagliari, Teatro Stabile della Sardegna di Cagliari e Teatro la Botte e il Cilindro di Sassari) così riconosciuti dal Ministero dei Beni e Attività Culturali per consentire loro la realizzazione dei programmi già approvati dalla Direzione Generale dello Spettacolo dal vivo; e che tale quota sia ripartita nella misura di
  - €. 100.000,00 all'Ente Concerti De Carolis
  - €. 59.752,29 al Teatro Akràama di Cagliari
  - €. 30.000,00 al Teatro Stabile della Sardegna di Cagliari
  - €. 15.000,00 al Teatro la Botte e il Cilindro di Sassari.
- una quota pari al 20% del totale (Euro 1.365.017,24), sia destinata all'assegnazione di premialità sulla base dei sottoindicati indicatori di valutazione a tutti gli altri organismi di cui all'Allegato A, con esclusione del Teatro di Tradizione Ente Concerti De Carolis, dei Teatri Stabili Akroama, Teatro di Sardegna, e Botte e Cilindro nonché degli organismi della Danza: ASMED, Spazio Danza e Carovana, tutti inseriti nei programma della pubblicità istituzionale.

**A) Capacità tecnico-organizzativa (fino a un massimo di punti 50)**

Elementi di valutazione	Max Punti	Punti	Parametri
Strutture a disposizione	1	1	Sede organizzativa distinta dal domicilio dei soci
Anni di attività continuativa nel settore di appartenenza	5	0,50	Ogni anno di attività
Giornate lavorative ENPALS nel triennio precedente	6	0,30	Ogni 100 giornate
N. complessivo spettacoli e/o concerti prodotti ex novo nel triennio precedente	4	1	Ogni nuovo spettacolo o concerto
N. complessivo spettacoli e/o concerti distribuiti nel triennio precedente	9	1	Ogni 10 spettacoli e/o concerti distribuiti in ambito regionale
N. complessivo di spettatori da borderò nel triennio precedente	4	1 2 3 4	Fino a 2.000 spettatori Fino a 5.000 spettatori Fino a 15.000 spettatori Oltre 15.000 spettatori
N. di laboratori ed altre iniziative rivolte alla formazione del pubblico nel triennio precedente	6	0,5	Ogni attività documentata
Staff artistico	4	4	Presenza continuativa di Regista e/o Direttore artistico e/o musicale e/o coreografo in possesso di curriculum che documenti collaborazioni con terzi e formazione specifica
Capacità di autofinanziamento	5	1 1	Ogni tranche del 5% della spesa coperta dall'organismo senza ricorrere a contributi pubblici in aggiunta alla quota obbligatoria del 40% per le province di Cagliari e Sassari, Ogni tranche del 5% della spesa coperta dall'organismo senza ricorrere a contributi pubblici in aggiunta alla quota obbligatoria del 10% per le altre province
Entità del contributo richiesto	6	6 5 3	Richieste al di sotto di €. 80.000,00 Richieste sotto di €. 150.000,00 Richieste sotto di €. 200.000,00

**B) Livello artistico del programma di attività proposto (fino a un massimo punti 50)**

Elementi di valutazione	Max Punti	Punti	Parametri
Innovazione	10	5	Ogni nuova produzione originale inserita nel programma
Paternariato	5	2 1 1	Ogni coproduzione regionale Ogni coproduzione sovraregionale Ogni coproduzione internazionale
Circuitazione degli spettacoli e valorizzazione della creatività locale	9	0,50 0,50 0,50	Ogni 10 comuni coinvolti nella programmazione per un massimo di 40 comuni Ogni rappresentazione per l'infanzia e la gioventù Ogni compagnia sarda inserita in cartellone per un massimo di 4 compagnie
Organizzazione di Rassegne e Festival con capacità di attrarre anche flussi turistici	12	4 1 1	Rassegna e festival a tema specifico caratterizzato da una prevalente attività di produzione Ogni spettacolo completo di un artista di rilievo internazionale Ogni evento collaterale alla rassegna o al festival



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/26  
DEL 8.7.2005

Distribuzione territoriale anche nelle aree interne	14	4 0,25	Richiesta da parte di operatori delle aree provinciali sottodotate ammessi al contributo dell'anno precedente Ogni spettacolo distribuito nelle aree provinciali sottodotate (in riferimento ai contributi erogati nell'anno precedente)
---	----	-----------	---

L'attribuzione delle premialità sarà effettuata entro il prossimo mese di settembre compatibilmente con l'acquisizione dei dati già richiesti agli operatori, mediante determinazione del competente Direttore del Servizio e in attuazione della graduatoria risultante dall'attribuzione dei punteggi. La somma disponibile di €. 1.501.518,97 sarà divisa per il totale dei punti cumulati dagli organismi di cui all'Allegato A, con esclusione del Teatro di Tradizione Ente Concerti De Carolis, dei Teatri Stabili Akroama, Teatro di Sardegna, e Botte e Cilindro nonché degli organismi della Danza: ASMED, Spazio Danza e Carovana; il valore ottenuto sarà poi moltiplicato per il punteggio raggiunto da ogni organismo, entro il limite della richiesta.

L'Assessore propone inoltre di:

- non prevedere alcun inserimento di nuovi organismi, che comunque possono accedere ad altre linee di intervento finanziario di sostegno allo spettacolo;
- stabilire che per gli operatori che hanno sede legale e svolgono attività esclusivamente nelle province di Gallura, Nuoro, Ogliastra, Oristano, Medio Campidano e Carbonia Iglesias il contributo regionale può rappresentare fino al 75% delle spese sostenute a causa della loro difficoltà a recuperare altre entrate per l'insufficiente dimensione del pubblico di questi territori e che per tutti gli altri organismi il contributo regionale non può superare il 60% delle spese sostenute.

La Giunta regionale, udita la proposta formulata dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e ritenuto di doverla condividere;

Acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio;

Visto il parere di legittimità espresso sulla proposta di deliberazione dal Direttore Generale dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;

**DELIBERA**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/26  
DEL 8.7.2005

1. di approvare i criteri di programmazione della spesa per la concessione di contributi a sostegno delle attività di spettacolo in attuazione dell'art. 56 - L.R. n. 1/1990. Bilancio regionale 2005. UPB S11.041 – Capitolo 11334-00.
2. di approvare la proposta di ripartizione dei singoli contributi indicata nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

**Il Direttore Generale**  
Gianfranco Duranti

**p. Il Presidente**  
Francesco Pigliaru